



COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50 DEL 29/07/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI.

L'anno duemilaventuno addì ventinove del mese di Luglio alle ore 18:44, presso il Convento dei Frati Minori o Riformati, dietro regolare avviso di convocazione, notificato ai Consiglieri in carica del Comune e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale sotto la presidenza di Dott. VETRANO PIETRO e con l'assistenza del Vice Segretario Comunale LALISCIA DOTT. GIUSEPPE .

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti n° 13 consiglieri comunali ed assenti n° 4, in conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
LUPOLI FRANCESCO	SI	GUZZONE CATALDO ETTORE	--
D'ALFONSO ALESSANDRA	SI	SPINELLI MARIA	SI
LATERZA LUIGI	--	TROMBINO PIETRO	SI
MANDORINO MARIKA	SI	ANNESE SERGIO	SI
MARRA FRANCESCO	SI	DI LENA ANGELO	SI
MENZA FABRIZIO	SI	LIPPOLIS ANTONELLA	SI
VETRANO PIETRO	SI	D'AMATO EMILIANO	--
BASTA ANTONIO	SI	ATTROTTO PAOLA	--
TOMAI GIOVANNA	SI		

Presenti n° 13 Assenti n° 4

Il Sindaco chiede l'anticipo dei punti iscritti all'ordine del giorno dal n. 15 al n. 26;
La proposta, posta ai voti, viene approvata all'unanimità dai n. 13 consiglieri presenti e votanti.

Si passa, quindi, alla trattazione punto avente ad oggetto: *“Approvazione Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi”*.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 12 della Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia che stabilisce il diritto di tutti i bambini e adolescenti di esprimere liberamente le proprie opinioni su ogni questione che li riguarda e il conseguente diritto che a queste opinioni sia dato il giusto peso tenendo conto dell'età e del grado di maturità del bambino e del- l'adolescente;

RICHIAMATI l'art. 3 della Legge 285/97 che prevede la realizzazione di azioni positive per l'esercizio dei diritti civili fondamentali da parte di bambini e ragazzi e l'art. 7 della suddetta Legge che prevede, altresì, la possibilità di perseguire tale finalità attraverso misure volte a promuovere la partecipazione dei bambini e degli adolescenti alla vita della comunità locale anche amministrativa;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 17 febbraio 2007 che istituiva il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze –CDRR-;

SENTITA la relazione dell'assessore Mandorino, che sottolinea la opportunità di procedere con la adozione del Regolamento che stabilisca le modalità di costituzione del Consiglio dei Ragazzi/e, approvato con delibera di Consiglio n. 10 del 17 febbraio 2007, riconoscendo nel concetto di partecipazione la promozione del senso di cittadinanza e piena appartenenza alla comunità.

PROPONE di approvare l'allegato regolamento, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, formato da n. 16 articoli, che stabiliscono le modalità organizzative e funzionali del consiglio comunale dei ragazzi/e;

DATO ATTO CHE il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze esercita , art. 2 del Regolamento proposto, *“funzioni propositive e consultive da esplicitare tramite pareri non vincolanti o richieste di informazioni nei confronti degli Organi Comunali ovvero:*

-esprime il proprio motivato parere su qualunque pratica gli venga trasmessa dall'Amministrazione Comunale;

-esercita funzioni propositive nell'ambito delle materie di sua competenza mediante deliberazioni.

Inoltre il CDRR può essere promotore di iniziative e progetti da sviluppare con la collaborazione dell'Istituzione Scolastica e/o delle Associazioni che operano sul territorio.

Il CDRR in relazione ai propri progetti:

-può formulare proposte agli Organismi Scolastici per il miglioramento delle attività scolastiche;

-può sottoporre al Consiglio Comunale della Città esigenze e istanze che provengono dal mondo giovanile anche proponendo all'Amministrazione Comunale di porre all'ordine del giorno del

Consiglio Comunale un preciso argomento per la relativa discussione”, risultando pertanto una importante opportunità esperienziale per le giovani, future generazioni di approcciarsi alla politica già con una prima formazione di base sul concetto di “res pubblica” e di “polis” ;

DATO ATTO CHE ai sensi del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 il presente provvedimento non comportando impegno di spesa non necessita del parere del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile;

VISTO il d.lvo n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del settore servizi sociali e pubblica istruzione sotto il profilo della regolarità tecnica;

VISTO gli allegati verbali della Commissione consiliare “ Servizi Sociali e P.I.” tenutasi in data 3 e 9 giugno 2021;

SENTITI gli interventi succedutisi sull’argomento così come da allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Si da atto dell’ingresso in aula (ore 18.56) del consigliere comunale Emiliano D’AMATO (pres. n. 14).

Con votazione palese di cui il seguente esito:

- presenti e votanti n. 14
- favorevoli n. 13
- astenuti n. 0
- contrari n. 1 (Di Lena)

esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

Di approvare, in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 17 febbraio 2007, l’allegato regolamento, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione formato da n. 16 articoli.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **D'ERRICO DOTT.SSA ANNA RITA** in data **11/06/2021** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

D'ERRICO DOTT.SSA ANNA RITA

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
Dott. VETRANO PIETRO

Il Vice Segretario Comunale
LALISCIA DOTT. GIUSEPPE

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 1543

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **LIBERA ARCANGELO** attesta che in data 10/08/2021 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibera è esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ex art. 134, comma 3 del T.U.E.L..

Pulsano, li 10/08/2021

Il Firmatario della pubblicazione
LIBERA ARCANGELO



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

ART. 1

FINALITA' E COMPETENZE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Nell'ambito del programma amministrativo rivolto alla formazione del giovane cittadino ed al fine di favorire un'adeguata crescita socio-culturale dei giovani, nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e dei doveri civici verso le Istituzioni e verso la comunità, si intende con il presente Regolamento, dar seguito all'Istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, istituito con Delibera di C.C. n.10 del 17 febbraio 2007, rendendolo concretamente attivo ed operativo.

Il **Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CDRRR)**, vuole porre l'accento sulla partecipazione, sulla capacità e sul diritto di bambini e ragazzi, di analizzare l'ambiente in cui vivono e contribuire ai processi di cambiamento per progettare un paese migliore, formando in loro nello stesso tempo un'educazione ed una coscienza civica.

Il **CDRR** svolge le proprie funzioni in modo libero ed autonomo, la sua organizzazione e le sue modalità di elezione sono disciplinate dal presente Regolamento, dallo Statuto Comunale, dalla L.n.285/1997 e dal documento "*Infanzia e Adolescenza, Diritti e Opportunità-Orientamenti alla progettazione degli interventi previsti nella legge n. 285/97*", redatto dal Centro Nazionale di Documentazione ed Analisi sull'Infanzia e l'Adolescenza.

Rientrano nelle competenze del **CDRR** specifiche attribuzioni nelle seguenti materie:

- Scuola
- Ambiente
- Spettacoli e Cultura
- Tempo libero e Sport
- Solidarietà e Servizi Sociali
- Politiche Giovanili
- Comunicazione

Il **CDRR** ha finalità proprie, quindi una sua specificità rispetto al Consiglio Comunale degli adulti, al di fuori di ogni riferimento ai partiti o movimenti politici, garantendo la possibilità ai ragazzi di sentirsi cittadini protagonisti.

Obiettivi del **CDRR** sono:

- educare i ragazzi alla rappresentanza democratica, alla partecipazione ed all'impegno civico;
- contribuire ed approfondire la conoscenza che i ragazzi hanno del proprio paese d'appartenenza;
- far conoscere ai ragazzi il funzionamento della macchina amministrativa, attraverso un rapporto

Via Degli Orti, 37 – 74026 PULSANO (TA) –
www.comune.pulsano.ta.it Settore Servizi Sociali e
Pubblica Istruzione
Tel. 099/5312249 099/5312236 099/5312224
- e mail: servsopc pulsano@libero.it
- pec: serviziisociali@mailcert.comune.pulsano.ta.it
-pec: protocollo@mailcert.comune.pulsano.ta.it





COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

diretto con essa;

- far vivere ai ragazzi un'esperienza educativa che li renda protagonisti della vita democratica del territorio;
- garantire occasioni in cui trovino espressione e considerazione le idee dei ragazzi, offrendo agli amministratori l'opportunità di conoscere il loro punto di vista sulla vita dei giovani in paese e sulle loro esigenze e prospettive;
- proporre idee e predisporre progetti utili per la comunità, da approvare e sottoporre all'Amministrazione Comunale, con l'impegno a seguirne l'iter di realizzazione;
- diffondere una cultura della solidarietà intesa come valore di cittadinanza e promuovere i valori della condivisione degli obiettivi e della cooperazione, oltre che il senso di appartenenza alla propria comunità;
- promuovere una cultura della legalità intesa come rispetto per l'ambiente e per i beni pubblici del proprio Comune, imparando a salvarli.

ART. 2

FUNZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Il CDRR esercita funzioni propositive e consultive da esplicitare tramite pareri non vincolanti o richieste di informazioni nei confronti degli Organi Comunali ovvero:

- esprime il proprio motivato parere su qualunque pratica gli venga trasmessa dall'Amministrazione Comunale;
 - esercita funzioni propositive nell'ambito delle materie di sua competenza mediante deliberazioni.
- Inoltre il CDRR può essere promotore di iniziative e progetti da sviluppare con la collaborazione dell'Istituzione Scolastica e/o delle Associazioni che operano sul territorio.

Il CDRR in relazione ai propri progetti:

- può formulare proposte agli Organismi Scolastici per il miglioramento delle attività scolastiche;
- può sottoporre al Consiglio Comunale della Città esigenze e istanze che provengono dal mondo giovanile anche proponendo all'Amministrazione Comunale di porre all'ordine del giorno del Consiglio Comunale un preciso argomento per la relativa discussione.

ART. 3

RIUNIONI CONSILIARI

Il CDRR si riunisce almeno due volte l'anno.

La sede del Consiglio è la stessa dove si svolge il Consiglio Comunale.

Ai lavori e alle sedute del CDRR sarà data la massima pubblicità.

ART. 4

DELIBERAZIONI E VERBALIZZAZIONE

Le adunanze del CDRR sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti assegnati.

Le deliberazioni del CDRR sono valide se adottate con i voti della maggioranza assoluta dei votanti. I



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

verbali delle deliberazioni del **CDRR** nonché i documenti relativi allegati, sono affissi, oltre che nella sede del Comune, anche presso le sedi scolastiche.

Al **CDRR** viene dedicata apposita sezione nel sito istituzionale del Comune di Pulsano.

Le decisioni prese dal **CDRR** sono verbalizzate da un componente designato dal Sindaco del **CDRR** assistito dal docente facilitatore (artt.8-9) presente, a supporto, alla seduta e trasmesse a cura del Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze all'Amministrazione Comunale che è tenuta a comunicare per iscritto le sue intenzioni, in relazione alle questioni poste, entro 60 giorni

ART. 5

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Il **CDRR** è costituito dal Sindaco e da 16 consiglieri che possono costituirsi in maggioranza e in minoranza (11 consiglieri di maggioranza e 5 consiglieri di minoranza).

Il Sindaco è eleggibile una sola volta.

Il **CDRR** rimane in carica per 2 anni scolastici procedendo poi a nuove elezioni.

ART. 6

COMPETENZE DEL SINDACO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Il Sindaco del **CDRR** presiede e rappresenta il *Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze* a tutti gli effetti. Il Sindaco nomina cinque componenti della Giunta tra cui il Vicesindaco, fissa gli ordini del giorno e determina le date delle adunanze.

Nel caso di assenza del Sindaco, le sue funzioni sono esercitate dal Vicesindaco. In caso di assenza di entrambi, la seduta è presieduta dal Consigliere eletto con il maggior numero di voti.

Il Sindaco riunisce il **CDRR** entro 10 giorni quando lo richiedono 1/5 dei Consiglieri dei Ragazzi e delle Ragazze o il Sindaco del Comune di Pulsano.

Cura i rapporti con le Autorità cittadine.

Si rapporta direttamente con il Sindaco del Comune di Pulsano nelle questioni attinenti le deliberazioni del **CDRR** o della Giunta.

ART. 7

COMPETENZE DELLA GIUNTA DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

La Giunta è composta dal Sindaco e da cinque assessori, con delega ad occuparsi in specifici settori (Scuola, Ambiente, Spettacoli e Cultura, Tempo libero e Sport, Solidarietà e Servizi Sociali, Politiche Giovanili, Comunicazione)

La Giunta del **CDRR** collabora con il Sindaco ed opera attraverso deliberazioni.

Alla Giunta spetta l'adozione di tutti quegli atti che non siano di competenza del Sindaco o del **CDRR** e può proporre gli argomenti da sottoporre al Consiglio.

Prima della scadenza del mandato, la Giunta riferisce al **CDRR** e al Sindaco del Comune di Pulsano sulla propria attività.

ART. 8

TUTORAGGIO

Via Degli Orti, 37 – 74026 PULSANO (TA) –
www.comune.pulsano.ta.it Settore Servizi Sociali e
Pubblica Istruzione
Tel. 099/5312249 099/5312236 099/5312224
- e mail: servsopc pulsano@libero.it
- pec: servizisociali@mailcert.comune.pulsano.ta.it
-pec: protocollo@mailcert.comune.pulsano.ta.it





COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

Il Sindaco del **CDRR** e la Giunta possono avvalersi, nello svolgimento della loro funzione, di un gruppo di tutoraggio costituito da:

- Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Pulsano;
- un docente della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Giannone di Pulsano;
- un docente della scuola primaria dell'Istituto Giannone di Pulsano;

Uno dei suddetti docenti svolgerà la funzione di facilitatore di cui all'art. 4 e al successivo art.9.

Il gruppo di tutoraggio è presieduto dall'Assessore alla Pubblica Istruzione e si servirà delle strutture comunali, con particolare riferimento al settore Servizi Sociali e Pubblica Istruzione, per rimuovere ogni ostacolo di carattere burocratico che possa impedire o rallentare l'attuazione delle delibere del **CDRR** o di spazi messi a disposizione dall'Istituto.

ART. 9

FACILITATORE E SUE COMPETENZE

La funzione del *facilitatore* è esercitata preferibilmente da un docente con competenze specifiche in dinamiche di gruppo, individuato dal dirigente scolastico.

Ha il compito di facilitare la comprensione e le decisioni nelle riunioni della Giunta e del **CDRR** oltre che in quelle preparatorie ad esse. Deve, inoltre, facilitare la comunicazione fra il **CDRR** e l'Amministrazione Comunale. Aiuta il Sindaco del **CDRR** a stendere gli ordini del giorno, a convocare le sedute, a tenere rapporti con l'Ufficio Servizi Sociali e Pubblica Istruzione ed assiste alle adunanze del **CDRR** con le funzioni di segretario.

ART. 10

CORPO ELETTORALE ED ELEGGIBILITA'

Costituiscono corpo elettorale tutti gli studenti che frequentano le classi quinte della scuola Primaria dell'Istituto "Giannone" di Pulsano e gli studenti della scuola Secondaria di primo Grado (classi prima, seconda e terza) dello stesso Istituto.

Può essere eletto Sindaco del **CDRR** qualsiasi studente delle classi prima e seconda secondaria.

Possono essere eletti quali Consiglieri del **CDRR** gli alunni delle classi quinta della scuola Primaria e tutti gli studenti delle classi prima, seconda e terza della scuola Secondaria di Primo grado. Se fra i consiglieri eletti ve ne è qualcuno che frequenta la classe terza, il secondo anno gli subentra il primo consigliere non eletto della lista.

ART. 11

COMMISSIONE ELETTORALE DI VIGILANZA

Presso ciascun plesso scolastico sarà costituita, a cura del Dirigente Scolastico, la Commissione Elettorale di Vigilanza sulla regolarità delle procedure elettorali. Tale Commissione sarà composta da due alunni, un genitore (componente del Consiglio di Istituto) ed un insegnante; nominerà i membri dei seggi elettorali di ogni plesso che saranno composti da quattro scrutatori (alunni) e un Presidente (docente delegato del dirigente o genitore componente del Consiglio di Istituto).

ART. 12

Via Degli Orti, 37 – 74026 PULSANO (TA) –
www.comune.pulsano.ta.it Settore Servizi Sociali e
Pubblica Istruzione
Tel. 099/5312249 099/5312236 099/5312224
- e mail: servsopc pulsano@libero.it
- pec: servizisociali@mailcert.comune.pulsano.ta.it
-pec: protocollo@mailcert.comune.pulsano.ta.it





COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

RICORSI

La Commissione Elettorale di Vigilanza avrà anche il compito di decidere, a maggioranza, su eventuali ricorsi inerenti le procedure elettorali. I ricorsi dovranno essere presentati entro 24 ore dal fatto per il quale si intende ricorrere e decisi entro 48 ore successive.

ART. 13

MODALITA' E TEMPO DELLE ELEZIONI

Le elezioni si svolgono secondo i seguenti tempi e modalità:

a) La dichiarazione di presentazione delle liste dei candidati al **CDRR** e delle collegate candidature alla carica di Sindaco deve essere sottoscritta da almeno 15 ragazzi elettori, anche di plessi diversi. Ogni studente elettore può sottoscrivere una sola lista. La stessa firma in più liste determinerà l'invalidazione della medesima firma in tutte le liste che ha sottoscritto.

L'autentica delle firme può essere attuata dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Insieme alla lista dei candidati al **CDRR** deve essere presentato anche il nome del candidato/a alla carica di Sindaco ed il programma amministrativo da affiggere in copia presso le bacheche di tutti i plessi e pubblicato sull'Albo Pretorio Online del Comune.

b) Ciascuna candidatura alla carica di Sindaco è collegata ad una lista di candidati alla carica di consiglieri comunali comprendente un numero di candidati consiglieri **non superiore a 16, più il candidato sindaco, e non inferiore ad 11**. Alla lista vincente di Sindaco sono attribuiti 11 consiglieri, alle altre liste, secondo metodo proporzionale, sono attribuiti 5 consiglieri.

c) In ogni lista dovranno essere rappresentati i due sessi in misura quanto più è possibile proporzionale.

Nel caso in cui, entro il termine di scadenza della presentazione delle liste, sia stata presentata un'unica lista con un numero di candidati a Consiglieri pari o inferiore a 16, si riaprono i termini di presentazione per ulteriori 3 (tre) giorni, al solo fine di integrare la lista fino a raggiungere il numero massimo di 21 candidati.

d) La data di svolgimento delle elezioni è fissata dal Sindaco e dall'Assessore delegato del Comune d'accordo con il Dirigente Scolastico ed è resa nota con almeno 30 giorni di anticipo. Tale decisione è immediatamente comunicata alle scuole perché provvedano agli adempimenti previsti. La presentazione delle liste dei candidati avviene il quindicesimo giorno antecedente la data stabilita delle elezioni.

e) La campagna elettorale ha inizio almeno 10 giorni prima della data stabilita per le elezioni.

f) Il diritto di voto potrà essere esercitato nella scuola secondaria e nella scuola primaria dalle 8:30 alle ore 11:30 del giorno stabilito. Lo spoglio delle schede avrà inizio subito dopo la chiusura dei seggi.

g) Nella scheda è indicato di fianco a ciascun contrassegno di lista il nome del candidato alla carica di Sindaco.

h) Ciascun elettore ha diritto di votare per un candidato alla carica di Sindaco segnando il relativo contrassegno. Può altresì esprimere fino a **due voti di preferenza**, per un candidato alla carica di consigliere compreso nella lista collegata al candidato alla carica di Sindaco prescelto, scrivendone il cognome nell'apposita riga stampata sotto il medesimo contrassegno. **Ai fini della validità del voto, le due preferenze, se espresse, dovranno essere rivolte ad un candidato di sesso femminile e ad un**



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

candidato di sesso maschile.

- i) È proclamato eletto Sindaco il candidato alla carica che ha ottenuto il maggior numero di voti.
- j) A ciascuna lista di candidati alla carica di consigliere si intendono attribuiti tanti voti quanti sono i voti conseguiti dal candidato alla carica di Sindaco ad essa collegato. Alla lista collegata al candidato alla carica di Sindaco più votato sono attribuiti n. 11 consiglieri, alle altre liste, secondo metodo proporzionale, sono attribuiti n.5 consiglieri.
- k) Nell'ambito di ogni lista, i candidati sono proclamati eletti consiglieri comunali secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali. A parità di cifre, sono proclamati eletti i candidati più giovani di età. I seggi spettanti a ciascuna lista di minoranza vengono attribuiti in proporzione diretta ai voti conseguiti dal candidato Sindaco collegato.
- l) Al momento della proclamazione, il Sindaco del Comune di Pulsano consegnerà al Sindaco dei Ragazzi la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e del Comune che indosserà nelle ricorrenze e nelle manifestazioni ufficiali al fianco del Sindaco. Al momento della consegna il Sindaco dei Ragazzi pronuncia solennemente la seguente formula “
Io.....Sindaco dei Ragazzi di Pulsano, prometto davanti a tutti i cittadini , adulti e ragazzi, di svolgere con impegno, lealtà, onore e sincerità il mio dovere”.

ART. 14

DECADENZA E DIMISSIONI DEI CONSIGLIERI

Nel caso in cui un Consigliere non partecipi a due sedute consecutive del CDRR, senza debita giustificazione, viene dichiarato decaduto e si provvede alla surroga dello stesso con il primo dei non eletti nella lista.

Le dimissioni dalla carica di Consigliere devono essere espresse per iscritto al Sindaco.

In entrambi i suddetti casi, il Consiglio provvederà alla surroga del consigliere decaduto o dimissionario, entro la seduta successiva, nominando consigliere il primo dei non eletti nella lista. Nel caso in cui la surroga riguardi un Consigliere nominato Vicesindaco, il Sindaco provvederà a nominarne un altro.

Nel caso si renda vacante la carica di Sindaco, essa sarà ricoperta dal Vicesindaco.

Qualora sia il Sindaco che il Vicesindaco siano entrambi dimissionari dalla carica, di procederà alle elezioni per il rinnovo del Consiglio.

ART. 15

COMPITI DELLA SCUOLA

Le attività del CDRR rientrano nell'ambito del programma di Educazione Civica e dei tempi di realizzazione della specifica unità interdisciplinare dedicata a Cittadinanza e Costituzione. Resta competenza assoluta dei docenti dell'Istituto curare la preparazione degli studenti, in modo autonomo e rispondente alle programmazioni curriculari e all'età degli alunni, che vanno accostati alla materia senza forzature e condizionamenti anche, se opportuno, attraverso l'adattamento dei contenuti al



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

livello di maturazione globale degli studenti.

L'Istituto Comprensivo "Giannone" disciplina al proprio interno e in modo autonomo le modalità per incentivare il confronto fra eletti ed elettori, nell'ambito del proprio "collegio elettorale" (scuola) attraverso audizioni e dibattiti, e comunque nelle forme e sedi che si riterranno più compatibili con l'attività didattica. Il presente regolamento fa parte integrante del **PTOF, dal giorno successivo di adozione del nuovo Piano dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2021/2022**. La scuola, attraverso la figura del facilitatore, assolve al compito della programmazione dei Consigli Comunali dei Ragazzi e alla richiesta della disponibilità della sala consiliare per i giorni stabiliti per il CDRR, nonché alla comunicazione e all'invio di tutta la documentazione inerente il CDRR al protocollo del comune di Pulsano. Tutti i documenti dovranno riportare la firma del facilitatore e la firma del Sindaco dei Ragazzi.

ART. 16

NORMA DI RINVIO – ENTRATA IN VIGORE

In fase di prima attuazione, i tempi ed i termini previsti dal presente Regolamento possono subire variazioni per esigenze d'ordine amministrativo. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rinvia alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Il presente Regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio online e sarà pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune di Pulsano.

All'interno del regolamento, qualora non si
fosse contemplata una attribuzione tra gli
La presentazione di una unica lista,
di persona, così il problema - non problema
di un'aggiunta e opposizione. Al di là
delle modifiche che si riterrà opportuno apportare
solo se necessario come un'ultima con-
dizione del regolamento facilitando l'attenzione
sul punto che è di un certo modo allo stesso
regolamento, ovvero l'abbinamento di più pic-
coli e quella legge che tra qualche anno chie-
rà l'obbligo di rispetto.

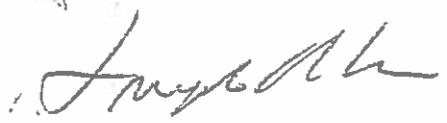
Il cons. Apollis, in considerazione del fatto che
il sindaco ha chiesto che ci possa essere una
unica lista, ritiene che questa strada sia quella
più logica da intraprendere per i miglioramenti
Il sindaco ritiene che il regolamento deve rispettare
l'attuale legge elettorale.

Di comune accordo si decide di aggiornare i lavori
della commissione e verificare il giorno 11
di 11,00

La riunione finirà alle ore 13,15

Il Presidente

Il Segretario



ci presento. Si fosse alle intenzioni del partito è il
~~risultato~~ Cas. Di una camera la sua estensione
in quanto spesso i regolamenti sono rimasti accantonati
e fanno d'ostacolo a questo e sarebbe altro che
fora. La responsabilità del settore di cui al presidente
di una quel senso la necessità del settore.

Evidente il di che la presenza di due o più liste
sia il motivo che lo fa estendere. A suo dire non è solo
le condizioni oggi per approvare detti regolamenti
Le crisi, Lippolis, vorrebbe le principali esigenze
sulla d'ambasciatore, dopo aver ascoltato le esigenze ^{relativa} che
opponesse la qualità formale e la gestione dell'ordine
no perché le parti delle liste, esprimono
favorevoli al regolamento con le modifiche opportune.

Si fosse alle intenzioni finali del partito
FASORJOLI : 4 (LIPPOLIS TORAI - TRUBINO - BASTA)
CONTRO : 0
ASTENUTI : 1 (D. LEVA)

Si faccia che il titolo di Bas
La riunione termina alle ore 12,22

Il Presidente
Angelo Riva

Il Segretario
Giuseppe

Il Segretario
Giuseppe
Dimitri

Presidente Vetrano

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno...
Il signor Sindaco chiede la parola. Prego, Sindaco.

Sindaco Lupoli

Sì. Vorrei mettere a votazione la possibilità di anticipare i punti che vanno da 15 al 26 e poi - a seguire - i punti che vanno dal 2 fino al 14, per motivi di maternità di alcuni nostri componenti del Consiglio Comunale. Se fosse possibile mettere a votazione.

Grazie.

Presidente Vetrano

Perfetto. Allora votiamo per passare direttamente al punto numero 15 e seguenti e poi ritornare di nuovo al punto numero 2.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata all'unanimità avendo riportato n.13 voti favorevoli su n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Vetrano

Procediamo col punto numero 15: *“Approvazione Regolamento del Consiglio Comunale dei ragazzi”*.

Relaziona l'Assessore Mandorino. Prego, Assessore.

Assessore MANDORINO

Buonasera a tutti.

Chiediamo oggi l'approvazione del Regolamento del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze; regolamento che va - diciamo - a completare l'istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi che era già stata approvata nel lontano 2007 alla quale però non ha mai seguito appunto un regolamento e quindi la concretizzazione appunto del Consiglio stesso, quindi non ha poi preso piede insomma il progetto. Per cui abbiamo ritenuto opportuno portarlo avanti noi in quanto comunque lo riteniamo fondamentale e importante per il coinvolgimento appunto dei ragazzi e delle ragazze nella vita della comunità. Diversi sono gli obiettivi che ci prefissiamo con questo progetto, ossia quello di coinvolgere i bambini dalla quinta elementare in poi affinché possano contribuire al bene della propria comunità, del proprio territorio maturando negli anni con questo progetto - ci auguriamo che possa prendere piede già da questo anno scolastico - una coscienza critica, civica e un senso di appartenenza alla comunità e - perché no? - anche un avvicinamento alla politica, visto che negli ultimi anni i ragazzi, i bambini - insomma i giovani - sono sempre più distanti. Per cui questo è un modo sicuramente per poterli coinvolgere.

Il regolamento è composto da 16 Articoli e va ad elencare quelle che sono le finalità, gli obiettivi, la composizione che il Consiglio Comunale avrà - quindi Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale, maggioranza, minoranza (diciamo che andrà a rispecchiare quello che è il nostro Consiglio Comunale, degli adulti) - la modalità quindi delle elezioni, le funzioni del Consiglio stesso, del Sindaco appunto, della Giunta e dei Consiglieri. Non vado a leggere tutti gli Articoli che - come vi dicevo - sono 16 (è abbastanza dettagliato). È stato esaminato in commissione più volte. Ringrazio appunto i componenti della commissione per il lavoro svolto insieme a loro (quindi il Consigliere Lippolis, il Consigliere Di Lena, il Consigliere Basta, il Consigliere Trombino e il Consigliere Tomai). Ringrazio anche la scuola, nella persona della dirigente scolastica con la quale abbiamo ovviamente collaborato ad apportare delle modifiche che appunto potevano rispecchiare quelle che erano anche le loro esigenze, visto che sarà poi la scuola a mettere in campo il progetto sicuramente con la nostra supervisione, con il nostro supporto, con la nostra collaborazione. È poi la scuola che fattivamente deve svolgere il tutto - come vi dicevo - mi auguro già a partire da questo anno scolastico.

Ci auguriamo appunto che i ragazzi possano essere anche entusiasti di questo nuovo programma, che possano avvicinarsi quanto più possibile anche a capire quello che è il funzionamento della macchina amministrativa, così da poter poi essere - magari un domani - pronti ad amministrare anche loro, visto che per forza di cose insomma bisogna passare alle nuove generazioni.

Penso insomma di aver sintetizzato quelli che sono i punti fondamentali.

Chiedo a tutto il Consiglio di votare questo punto fondamentale - secondo me - importante per questa Amministrazione. Credo che sia un obiettivo importante. Ci stavamo lavorando da tanto, il Covid poi ha bloccato un po' il tutto. Lo abbiamo posticipato. Ma veramente siamo soddisfatti dell'approvazione di questo progetto.

Grazie.

Presidente Vetrano

Grazie, Assessore Mandorino.

Ci sono interventi?

Il Consigliere Di Lena. Prego, Consigliere.

Consigliere Di Lena

Ringrazio anche io la Commissione Servizi Sociali.

Quando ci siamo riuniti un po' di tempo fa per approvare questo punto, io a differenza dei colleghi - devo dire per onestà intellettuale - ho votato in maniera contraria. Ho votato in maniera contraria perché io credo che quando si approva un regolamento - qualsiasi tipo di regolamento che riguarda il bene della comunità - bisogna condividere le basi e non soltanto, purtroppo, arrivare in commissione per avere già un regolamento già pronto. Giusto per fare qualche modifica... non mi sembrava il caso e, quindi, ho preferito votare in maniera contraria. Rispetto il parere dei colleghi, ci mancherebbe. Però - dal mio punto di vista - per far crescere la morale e lo spirito critico e lo spirito democratico dei ragazzi bisognava lavorare in maniera diversa.

Secondo me fare un Consiglio Comunale dei ragazzi è un po' rischioso per una serie di ragioni, innanzitutto perché ci possono essere delle pressioni o dei suggerimenti o... come posso dire? Va bene così: suggerimenti nei confronti dei ragazzi da parte magari delle loro famiglie e quindi i loro progetti potrebbero essere contaminati di iniziative di adulti. Quindi già questo è un rischio che non possiamo far correre ai nostri giovani perché sono ragazzi in erba che devono crescere. Questo è fondamentale.

Il secondo punto di vista per cui io non ho condiviso questo Consiglio Comunale dei ragazzi è che manca proprio la preparazione basilare per appunto fare questo Consiglio Comunale dei giovani per l'anno scolastico 2021/2022. Perché a questi ragazzi noi, come Consiglieri Comunali - e non abbiamo noi tutte le colpe, purtroppo - dovevamo insegnare in primis, magari con maggiore dialogo istituzionale fra tutte le parti, che quando ci sono delle iniziative tra maggioranza e opposizione (di natura culturale, di natura politica) bisogna ascoltare tutte le parti. Quando si è parlato di cyber bullismo - ad esempio - era presente soltanto la maggioranza, non era presente la Commissione Servizi Sociali composta anche dai membri dell'opposizione. Quando si è parlato di altri temi importanti che attengono alle scuole non era presente, appunto, la minoranza. La minoranza per me è importante - soprattutto in democrazia insomma - e i ragazzi devono sapere che quando si parla di problematiche all'interno anche delle scuole c'è qualcuno che non la può pensare... c'è appunto una minoranza e quella minoranza va rispettata. Mentre noi, purtroppo, non abbiamo dato - negli anni passati - dei giusti esempi. Quindi, dal mio punto di vista, avrei suggerito magari di posticipare questo punto... perché il titolo è bello: "Il

Consiglio Comunale dei ragazzi". Bello, a leggere il titolo è bello! Poi, se andiamo ad analizzare il regolamento, purtroppo ci sono delle anomalie. Quindi io avrei preferito magari optare per redigere il regolamento più in là e fare delle iniziative più inclusive - magari con le minoranze - per dimostrare anche ai genitori degli studenti che noi siamo compatti quando si ha a che fare con tematiche di natura sanitaria (come quelle che stiamo facendo insieme all'Unione dei Comuni, insieme al Sindaco di Torricella, insieme al Sindaco Lupoli), come quando si ha a che fare con iniziative che hanno a che fare con la natura. Insomma, tanti tipi di iniziative che... Purtroppo noi siamo stati ostracizzati, un po' isolati noi come minoranza.

Allora l'invito che faccio alla maggioranza è che non... Il mio, Marika, non è un "no" a prescindere. Non mi odiare - ti prego! - non mi odiare. Non è un "no" perché sono contro l'Assessore Mandorino o sono contro il Sindaco Lupoli o sono contro il Presidente del Consiglio. Il mio è un "no" perché io credo che da noi debba partire il giusto esempio, perché noi dobbiamo dare il giusto esempio alle nuove generazioni. Quindi per questo voglio giustificare il mio voto con questo "no". Faccio anche dichiarazione di voto, oltre che intervento.

Grazie.

Presidente Vetrano

Grazie, Consigliere Di Lena.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliera.

Consigliere Lippolis

Buonasera a tutti, colleghi, pubblico in sala.

Il mio intervento nasce dalla necessità di chiarire invece il mio voto favorevole.

Il Consiglio dei ragazzi e delle ragazze... Ci è stato proposto di regolamentare il Consiglio. Come diceva l'Assessore, è una cosa che era stata già approvata parecchi anni fa; si trattava di metterla in atto. Abbiamo fatto due commissioni. Nella prima commissione, l'Assessore ci ha letto il regolamento. Avevo delle perplessità in merito - che ho esternato - innanzitutto perché mancava la presenza della dirigente scolastica che poi era quella che materialmente avrebbe dovuto mettere in atto il Consiglio dei ragazzi e delle ragazze. Perché non è solo il Consiglio dei ragazzi: è il Consiglio dei ragazzi e delle ragazze. Quindi abbiamo rinviato la commissione. C'è stata una seconda seduta, nella commissione, dove la dirigente è venuta personalmente a discutere con noi di quelle che potevano essere le modifiche da apportare o come si intendeva sviluppare al meglio il progetto del Consiglio Comunale. Sono state fatte tante domande alla dirigente. Abbiamo discusso fra di noi. Alla fine la motivazione per cui il mio voto è diventato favorevole rispetto alle perplessità iniziali, è dovuta al fatto che la dirigente ha garantito la supervisione e l'essere superpartes come organo preposto all'educazione dei ragazzi. Pertanto, le mie perplessità sono venute meno e, pertanto, il mio voto - per quanto riguarda il regolamento del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze - è stato positivo.

Grazie.

Presidente Vetrano

Grazie, Consigliera Lippolis.

Ci sono altri interventi? Per dichiarazione di voto...

Okay, il Sindaco. Prego, Sindaco.

Sindaco Lupoli

Innanzitutto...

(L'Assessore Mandorino interviene fuori microfono)

No, no. Per dichiarazione di voto, direttamente per dichiarazione di voto. Se devi fare un intervento tu...

Presidente Vetrano

La parola all'Assessore Mandorino.

Assessore MANDORINO

Rispondo soltanto per dare alcune precisazioni molto molto veloci, perché l'intervento l'ho già fatto.

Per quanto riguarda insomma le due commissioni che si sono svolte, anche... Nella prima commissione consiliare era anche presente la scuola: non nella persona della dirigente ma di una sua rappresentante. Ad onor del vero - lo dico insomma pubblicamente (lo avevo già detto in commissione) - la scuola era già stata coinvolta da un anno e mezzo, cioè non è stato sicuramente improvvisato il progetto. Ve lo avevo già specificato. È stato poi soltanto posticipato. Ma la prima copia, la prima stesura, proprio il primo input l'ho avuto con la scuola ovviamente, altrimenti non ci saremmo mai sognati di portare un progetto del genere - che riguardasse appunto la scuola - senza interpellarli. Questo assolutamente no. Laddove ho visto, ripeto - un anno e mezzo fa o forse anche due, ora non ricordo precisamente - l'interesse da parte della scuola a portarlo avanti, siamo appunto andati avanti e abbiamo proseguito il percorso che poi è stato interrotto, ovviamente, dal discorso Covid e che poi è stato ripreso. Questo ad onor del vero.

Mi dispiace - rispondo anche al Consigliere Di Lena - che abbia votato contrario. Lo sapevo già dalla commissione. Aveva già votato contrario, per cui immaginavo anche il voto di questa sera. Mi dispiace perché, quando si parla dei ragazzi, della scuola, penso sempre - auspico insomma - che possa esserci unanimità nelle votazioni. Perché stiamo parlando appunto di progetti che riguardano loro, non noi, cioè noi diamo l'input ma noi, in realtà, non c'entriamo nulla alla fine in quello che devono andare a svolgere in autonomia assoluta - per questo mi lego anche, nuovamente, a ciò che ha detto la Consigliera Lippolis - rispetto all'Amministrazione, se non con un coinvolgimento - diciamo così - obbligato laddove loro andranno a fare delle proposte a noi. Perché l'obiettivo è quello che loro analizzino il territorio, appunto si facciano -

diciamo così - parte integrante della comunità, del territorio o analizzino le problematiche e poi le sottopongono anche a noi. Quindi diciamo che noi interveniamo in quella fase ma il tutto è gestito e supervisionato dalla scuola.

Era chiaro nel regolamento - questo lo voglio specificare - assolutamente chiaro quando parliamo dei compiti della scuola, del facilitatore e di altri strumenti che sono appunto previsti. Quindi era già chiaro nel regolamento. Ovviamente la Consigliera poi ha preso atto di ciò che la dirigente ha affermato. Però ci tenevo appunto a precisare che era già palese all'interno del regolamento.

Grazie.

Presidente Vetrano

Ringraziamo l'Assessore Mandorino.

Se ci sono altri interventi...

(Il Consigliere Lippolis chiede di intervenire)

No. Dato che la maggioranza ha speso questo tempo per l'intervento, non fanno la dichiarazione di voto.

(Il Consigliere Lippolis interviene fuori microfono)

Consigliera, prego. Avevo inteso che... Però, quando rileggeremo i verbali, poi andremo a vedere. Prego.

Consigliere Lippolis

Mi riallaccio a quello che ha detto l'Assessore. È vero che c'era una rappresentanza della scuola nella prima commissione ma è vero anche che, in quel momento, la scuola non si era espressa. Quindi è stato necessario rifare una nuova commissione dove la scuola aveva preso coscienza di tutto quello che era il regolamento e abbiamo discusso per le modifiche.

L'Assessore Mandorino interviene fuori microfono.

Presidente Vetrano

Per cortesia!

Consigliere Lippolis

Lo aveva approfondito.

(L'Assessore Mandorino interviene fuori microfono)

Ho capito. Però in commissione questa cosa, Assessore, non... nella prima commissione non era venuta fuori. Lo abbiamo scoperto dopo.

(L'Assessore Mandorino interviene fuori microfono)

Sì. Però non essendoci la...

Presidente Vetrano

Per cortesia! Non è un dibattito: è un intervento! Prego, Consigliera.

Consigliere Lippolis

Nella seconda commissione invece abbiamo approfondito l'argomento, ne abbiamo discusso e abbiamo chiarito quella questione della supervisione della scuola che nella prima stesura c'era scritta ma non era così chiara e noi l'abbiamo chiarita proprio a maggior ragione, per rendere più evidente e più chiara la questione. Infatti questo è stato uno dei motivi per cui il mio voto, come vi ho detto prima, è diventato favorevole.

Pertanto, considerato tutto questo, il nostro voto per questo punto all'ordine del giorno sarà favorevole.

Grazie.

Presidente Vetrano

Grazie, Consigliera.

Ci sono altri interventi?

(Il Consigliere D'Amato chiede di intervenire)

Il Consigliere D'Amato, prego.

Consigliere D'AMATO

Buonasera ai presenti, buonasera ai Consiglieri di maggioranza e opposizione.

Una domanda prima di iniziare, ma davvero per tirare fuori un filo conduttore: questa iniziativa nasce, in principio, per una proposta della scuola o da parte della politica dell'Amministrazione?

Presidente Vetrano

Non si possono fare domande. È un intervento. Emiliano, per cortesia. È una domanda retorica.

Consigliere D'AMATO

Okay, perfetto.

Presidente Vetrano

Prego.

Consigliere D'Amato

Faccio questa domanda perché voglio arrivare a quello che è l'obiettivo del mio intervento.

Intanto il mio voto è favorevole: lo dico da subito. È favorevole perché viviamo in una società dove, al di là di quelli che sono i numeri ufficiali di chi va a scuola (del livello di scolarizzazione ufficiale), poi dopo i risultati sono - lo abbiamo letto, penso, un po' tutti sui giornali - che il 45-50% dei ragazzi che arrivano alla fine, al termine delle scuole superiori (vale a dire dopo tredici anni di istruzione) non riescono a fare calcoli matematici e la soglia qui al sud - in particolare in Puglia - per quanto riguarda l'italiano sale al 60% sulla comprensione di un testo. Questo significa che, evidentemente, esiste un deficit culturale che è presente all'interno della società in primis ma soprattutto anche all'interno della scuola, nonostante gli sforzi fatti dagli insegnanti. Un deficit culturale che dal mio punto di vista, dal mio modo di vedere è frutto di un ventennio di destrutturazione di quello che è il sistema scolastico e che lo ha reso sostanzialmente quello che oggi è, vale a dire un sistema nel quale sempre più si impiega poco tempo per quelle che sono le basi dell'istruzione (quindi appunto la matematica, l'italiano, l'educazione civica) per poi, dopo, andare ad infilare all'interno del sistema scolastico tutt'una serie di progetti PON e vari altri progetti che da una parte hanno l'obiettivo di aumentare l'offerta formativa nelle scuole ma, di fatto, quello che accade è che va ad eliminare l'istruzione di base che dovrebbero avere i ragazzi per favorire invece i PON, i vari piani. Questo accade per due motivi. Il primo motivo: perché comunque non ce la si fa a fare tutto. Si dovrebbe, in teoria, spingere a fare prima il lavoro essenziale e poi, successivamente, i progetti. Ma di fatto poi nelle scuole - non è un problema della scuola di Pulsano ma è un problema diffuso in tutte le scuole - si tende a favorire i vari progetti cofinanziati semplicemente perché questi progetti poi alla fine portano dei soldi sia nelle tasche degli insegnanti e sia all'interno degli istituti. Il risultato è quello che abbiamo visto tutti. Se poi a questo ci aggiungiamo anche la DAD - che ha massacrato letteralmente i nostri ragazzi - i risultati sono quelli che sono.

Perché la domanda iniziale? Perché mi sarei aspettato che questa iniziativa venisse dalla scuola per andare a coprire proprio queste assenze. Le ore di educazione civica sono state letteralmente tagliate ormai da tanto tempo nelle scuole. L'educazione civica è la base per comprendere quelle che sono le regole di gioco di una società democratica (come quella nostra). Qui abbiamo una società in cui ancora oggi nel paese - penso che non sto dicendo nulla di strano - c'è gente che pensa che ognuno di noi prende un'indennità in Consiglio Comunale, quando invece non è così. C'è una parte del Consiglio Comunale che prende un'indennità, c'è una parte che prende dei gettoni di presenza. Ma questo non lo dico per distinguere maggioranza e opposizione ma solo per fare un esempio. C'è gente che pensa che chi è Consigliere Comunale sta a casa, ha la possibilità di assentarsi sistematicamente dal lavoro, lo fa di mestiere insomma.

Beh, queste cose sono cambiate da molto tempo: lo sappiamo tutti quanti. Così come non si conosce magari la differenza fra il Presidente della Repubblica e il Presidente del Consiglio. Questo accade a livello di genitori, figuriamoci a livello di alunni! Quindi questo genere di iniziative vanno bene perché si prova ad intervenire in un gap che esiste e che è quello dell'educazione civica. Purtroppo non basta! Purtroppo non basta! I limiti sono, per l'appunto, nel fatto che questo tipo di azioni in qualche modo avviene soltanto a chiamata e non invece all'interno di un discorso più organico che dovrebbe avere a che fare con le istituzioni all'interno.

Poi il discorso che diceva il collega: maggioranza e opposizione. Beh, quello - secondo me - mettiamolo un attimo da parte in questo caso. Perché poi la cosa fondamentale è far capire ai ragazzi di oggi - che saranno i genitori di domani - che cosa significa la politica, che cosa significa capire un regolamento, che cosa significa fare delle proposte concrete e quali sono i vincoli e i limiti che molto spesso ci sono all'interno di questi ambiti.

Grazie.

Presidente Vetrano

Grazie, Consigliere.

Il Sindaco chiede la parola.

Sindaco Lupoli

Molto brevemente, per dichiarazione di voto. Avevo detto che non l'avrei fatta però le parole di Emiliano mi hanno - come dire? - stimolato perché, secondo me, ha centrato pienamente quello che era lo spirito della genesi poi di questo regolamento: cercare di andare a colmare - se possibile e dove possibile - quel gap che ogni giorno di più vediamo sotto i nostri occhi. C'è oggettivamente un allontanamento dalla politica - per tanti motivi - c'è un populismo imperante che non fa altro che mostrare i politici come i cattivi, quando spesso non si conoscono le regole del gioco. Quindi concordo pienamente con quello che diceva Emiliano. Ecco perché questo è un piccolo... sicuramente è una goccia nel mare però diciamo che è un inizio per cercare di far capire ai più piccoli come effettivamente anche in politica - e soprattutto in politica - ci siano delle regole da rispettare, indipendentemente - spesso - dalla volontà del politico.

In merito alla genesi del regolamento sulla condivisione abbiamo seguito quelle che sono le indicazioni appunto della legge: maggioranza, commissione. Ne abbiamo fatte due, come ha detto Antonella. Ne avremmo potute fare venti! L'obiettivo era quello di fare un regolamento condiviso da tutti proprio per sperare che ci sia negli anni - non abbiamo l'illusione nell'immediato - una conoscenza nella materia e magari - la speranza più grande - qualcuno si possa innamorare anche dell'Amministrazione Pubblica. Quindi il voto è favorevole.

Presidente Vetrano

Grazie, Sindaco.

Procediamo con la votazione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato a maggioranza, avendo riportato n. 13 voti favorevoli, n. 1 voto contrario su n. 14 Consiglieri presenti e votanti.